

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 36/13

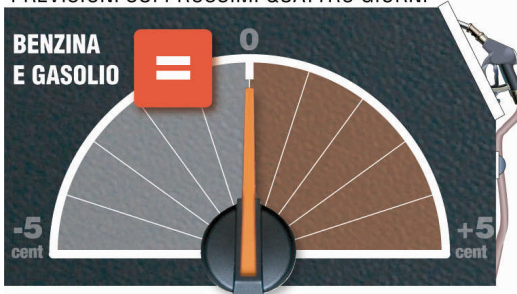
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 5 ottobre 2013 – venerdì 11 ottobre 2013
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

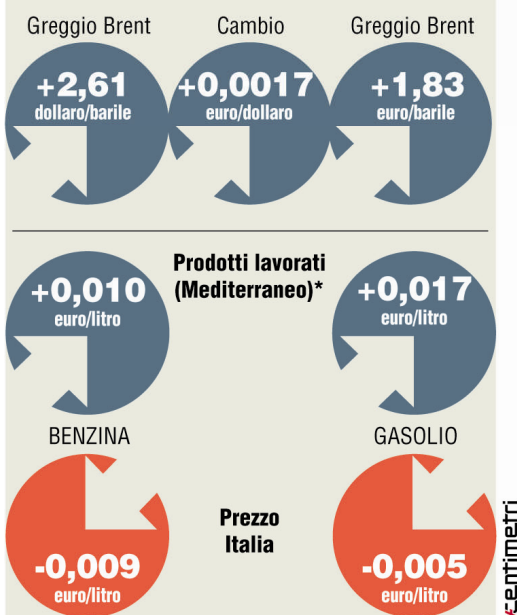
FIGISC: "Prezzi ancora fermi nei prossimi giorni"

PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI

dal 04/10/2013 al 11/10/2013



La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente da varie agenzie su tutte le aree di mercato internazionali; per l'Italia l'area di riferimento è il Mediterraneo

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. MICELI, FIGISC: "PREZZI ANCORA FERMI NEI PROSSIMI GIORNI"

Maurizio MICELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede ancora qualche giorno di stabilità dei prezzi: "In una settimana la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è salita (repentinamente con le chiusure di mercato di ieri) di +1,0 cent/litro per la benzina e di +1,7 per il gasolio. La quotazione del greggio è cresciuta in confronto allo scorso fine settimana e, con un cambio euro/dollaro quasi stabile, si attesta su circa 83 euro/barile rispetto agli 81 dello scorso venerdì. Rispetto alle dinamiche dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in Italia da venerdì scorso sono scesi per la benzina di -0,9 eurocent/litro e di -0,5 eurocent/litro per il gasolio. In un mese esatto [dall'11 settembre], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di circa -3,0 cent/litro e quelle dei prodotti finiti si sono deprezzate di -2,8 cent/litro per la benzina e di -3,0 per il gasolio, mentre i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -6,4 cent/litro per la benzina e di -2,6 per il gasolio. Pertanto, a meno di ulteriori drastiche variazioni in aumento delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi, sussistono le condizioni per una stabilità dei prezzi ancora per qualche giorno, con variazioni entro il limite di qualche millesimo di euro/litro."

"I prezzi sulla rete autostradale sono diminuiti per la benzina di 0,4 cent/litro e di 0,8 per il gasolio" aggiunge **Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA Confcommercio**, l'associazione che raggruppa i gestori della rete distributiva autostradale "mentre il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto – nella modalità *self* risulta per questa settimana più contenuto nell'ordine di circa 1,4 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 5 ottobre 2013 a venerdì 11 ottobre 2013, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end – da mercoledì 2 ottobre 2013 a mercoledì 9 ottobre 2013.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro assolutamente stazionario (1,3515 rispetto a 1,3515 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è quasi ferma con una variazione di -0,10 euro/barile (-0,13 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 109), attestandosi dagli 80,79 euro/barile iniziali al valore finale di 80,70 euro/barile (+0,004 euro/litro con IVA). **Ma**, rispetto al dato di mer-

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

coledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 11 ottobre -, **nella giornata di ieri, giovedì 10 ottobre, le quotazioni del Brent greggio sono salite marcatamente attestandosi sul valore di 111,80 dollari/barile, che con un tasso di cambio in lievissimo incremento a dollari 1,3532 per 1 euro, corrispondono pertanto a 82,62 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/10/2013-11/10/2013 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/10/13	11/10/13	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	109,19	109,06	-0,13 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,3515	1,3515	=0,0000 €/U\$
Greggio Brent	€/barile	80,79	80,70	-0,10 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano durante la settimana variazioni di segno diverso tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 4 ottobre all'11 ottobre 2013 è scesa di -0,008 euro/litro (da 0,537 a 0,529 euro/litro), pari a -0,010 euro/litro con IVA, il gasolio è salito di +0,002 euro/litro (da 0,592 a 0,594 euro/litro), con un incremento complessivo di +0,002 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è sceso per la benzina nell'ordine di -0,009 euro/litro e di -0,005 per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale di questa settimana non hanno avuto riscontro lineare sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 11 ottobre, esattamente più alti di +0,1 cent /litro per la benzina e più bassi di -0,7 cent/litro per il gasolio.

Tav. 2 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 04/10/2013 – 11/10/2013

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,537	0,592	1,822	1,756
Fine rilevazione	0,529	0,594	1,813	1,751
Differenza senza IVA	-0,008	+0,002		
Differenza con IVA	-0,010	+0,002	-0,009	-0,005
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,001	-0,007

Rispetto al dato di mercoledì – che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 11 ottobre -, **nella giornata di giovedì 10 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono salite marcatamente sia per la benzina di circa +1,9 eurocent/litro che di +1,4 per il gasolio, IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 14 ottobre), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

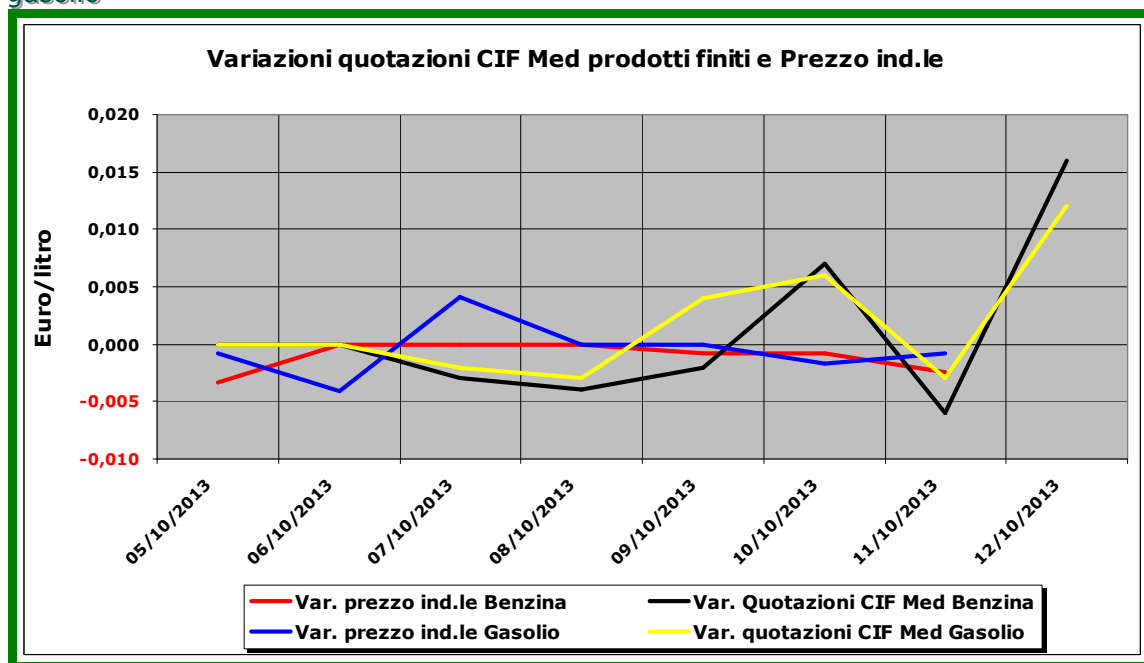
Tav. 2bis – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 04/10/2013 – 14/10/2013

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,537	0,592
Fine rilevazione	0,545	0,606
Differenza senza IVA	+0,008	+0,014
Differenza con IVA	+0,010	+0,017

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 5 ottobre all'11 ottobre 2013 sono state più

contenute [tra -0,5 e +0,5 cent/litro] rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti che sono oscillate tra -1,0 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 05/10/2013 – 11/10/2013 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo dell'ultimo mese di rilevazioni. La stima della variazione del ricavo industriale medio per i prossimi quattro giorni è valutata in diminuzione tra 1,7 eurocent/litro per la benzina e 1,1 per il gasolio.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, ***l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale*** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – ***è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero*** (ad esempio, sul dato settimanale,

di circa mediamente 0,084/0,092 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti.**

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("no-logo") – che offrono sconti nell'ordine massimo di 12,1/15,6 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 15 % del totale) per la settimana dal 5 ottobre all'11 ottobre 2013 risulta essere pari a 1,746 euro/litro per la benzina e pari a 1,669 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 5,0/7,1 eurocent/litro a seconda dei prodotti, in aumento rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 30 ed il 70 %).

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi no-logo e media della rete "colorata" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,733	1,662	-0,007	-0,005
Prezzo medio "servito" settimanale	1,817	1,754	-0,003	-0,001
Prezzo medio della rete "colorata"	1,746	1,669	-0,006	-0,005
Prezzo scontato reperibile ("no-logo")	1,696	1,598	-0,010	-0,006

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 5 ottobre a venerdì 11 ottobre 2013 è sceso per la benzina di -0,009 euro/litro [pari ad un -0,49 %] e di -0,005 euro/litro per il gasolio [pari ad un -0,28 %].

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 5 ottobre a venerdì 11 ottobre 2013, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,781 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,700 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente di -0,004 euro/litro per la benzina e di -0,008 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di euro/litro 0,055/0,069: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,712 euro/litro per la benzina e su 1,645 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente di -0,015 euro /litro per la benzina e di -0,018 euro/litro per il gasolio).

Il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto – nella modalità *self* risulta per questa settimana media-

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

mente più contenuto di 1,4 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria.

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 05/10/2013 – 11/10/2013

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,781	1,700
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,712	1,645
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,004	-0,008
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,015	-0,018

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 5 ottobre all'11 ottobre 2013 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,33 % per la benzina ed al 33,75 % per il gasolio, in condizioni di stabilità rispetto alla precedente settimana.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo 5 ottobre - 11 ottobre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,02 % per la benzina e del 13,04 % per il gasolio, in diminuzione rispetto alla precedente settimana.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) + IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,65 % e per il 53,25 % per il gasolio, in aumento rispetto alla settimana precedente.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Rete colorata – Modalità servito (euro/litro) - periodo 05/10/2013-11/10/2013 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,817	100,00%	1,754	100,00%
IVA 20 %	0,328	18,03%	0,316	18,03%
Accisa	0,738	40,62%	0,617	35,18%
Totale imposte	1,066	58,65%	0,933	53,22%
Quotazione internazionale prodotto finito	0,533	29,33%	0,592	33,75%
Ricavo industriale	0,218	12,02%	0,229	13,04%
Prezzo industriale	0,751	41,35%	0,820	46,78%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 07.10.2013.

Ad intervenuto aumento dell'IVA, con la benzina a **1.734** euro/litro, l'Italia si colloca in **prima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Finlandia, Danimarca, Svezia, Irlanda, Ger-

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

mania, Regno Unito e Portogallo, mentre la **media dei 17 Paesi dell'area euro è uguale a 1,580 euro/litro**; con il gasolio a **1,663 euro/litro**, l'Italia si colloca alla **prima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, seguita da Regno Unito, Svezia, Danimarca e Finlandia *ex aequo*, Irlanda, Ungheria, Germania, Cechia, Olanda e Cipro con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,424 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 30.09.2013, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è rimasto fermo, contro una media ponderata dei 17 Paesi di area euro di -0,69 %, quello del gasolio è aumentato di un +0,04 %, contro una media del -0,49 % dei 17 Paesi di area euro; il prezzo industriale è diminuito in Italia di un -1,56 % per la benzina contro la media dei 17 Paesi di area euro di -1,62 %, quello del gasolio è diminuito di un -1,32 % in Italia contro un -1,23 % di media dei 17 Paesi di area euro.**

Rispetto alla precedente rilevazione del 30.09.2013 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al primo posto) e peggiora per il gasolio (dal secondo al primo posto)**, sostanzialmente per effetto dell'aumento dell'IVA.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.06.2013 - (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	ITALIA	1,734	1	ITALIA	1,663
2	Olanda	1,711	2	Regno Unito	1,646
3	Grecia	1,660	3	Svezia	1,605
4	Finlandia	1,648	4	Danimarca e Finlandia	1,509
5	Danimarca	1,643	5	Irlanda	1,506
6	Svezia	1,601	6	Ungheria	1,437
7	Irlanda	1,599	7	Germania	1,429
8	Germania	1,569	8	Cechia	1,425
9	Regno Unito	1,560	9	Olanda	1,413
10	Portogallo	1,532	10	Cipro	1,409
(*)	MEDIA PAESI EURO	1,580	(*)	MEDIA PAESI EURO	1,424
(*)	MEDIA 28 PAESI	1,548	(*)	MEDIA 28 PAESI	1,440

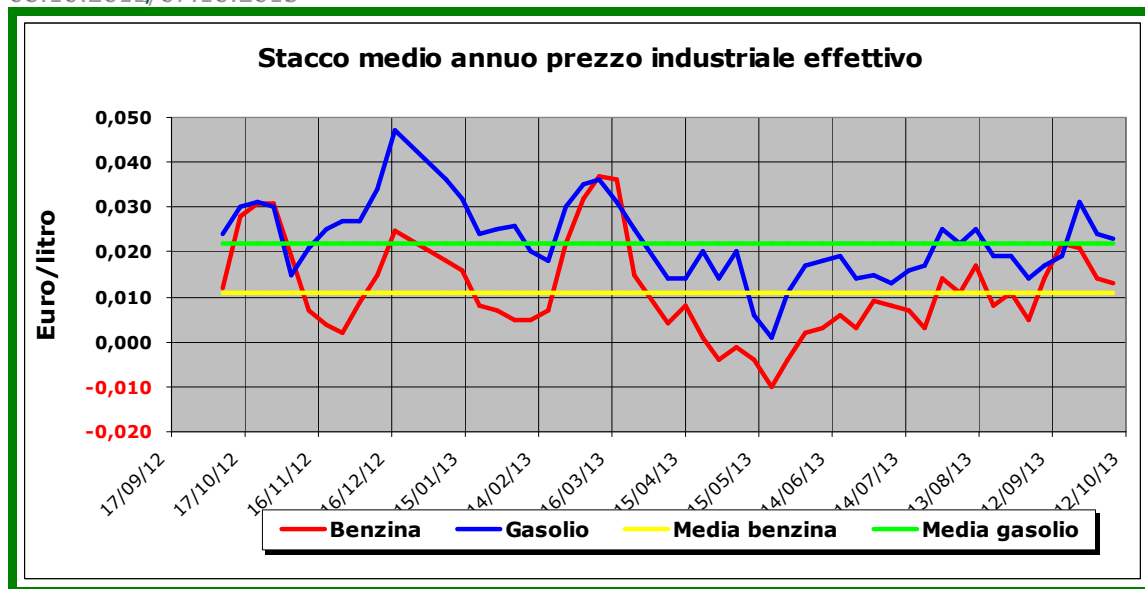
(*) media ponderata tra i consumi dei ventotto Paesi membri dei diciassette di area monetaria euro

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **"ufficiale"** del 7 ottobre 2013 evidenzia una **assoluta stabilità dello stacco per la benzina, che si attesta su 0,023 euro/litro (e che era pari a 0,023 nella rilevazione del 30.09.2013)**, ed un **marginalissimo decremento per il gasolio, attestatosi su 0,023 euro litro (in data 30.09.2013, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,024)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano – dopo le riduzioni apportate ad inizio anno - ora quasi il 35 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 07.10.2013 per la benzina va corretto da più 0,023 euro/litro a più 0,013 euro/litro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dall'8 ottobre 2012 al 7 ottobre 2013 – è pari a 0,011 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,022 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 08.10.2012/07.10.2013



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 07.10.2013 al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,051 euro/litro su totali 1,734 di prezzo al pubblico, preceduta per un solo millesimo di euro dall'Olanda, ed al secondo anche per il gasolio (0,917 euro/litro su totali 1,663 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.10.2013 (euro/litro) -

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
1 Olanda	1,052	1,711	1 Regno Unito	0,961	1,646
2 ITALIA	1,051	1,734	2 ITALIA	0,917	1,663
3 Grecia	0,994	1,660	3 Svezia	0,876	1,605
4 Svezia	0,964	1,601	4 Irlanda	0,781	1,506
5 Regno Unito	0,947	1,560	5 Finlandia	0,755	1,509
6 Finlandia	0,943	1,648	6 Danimarca	0,706	1,509
7 Danimarca	0,920	1,643	7 Germania	0,699	1,429
8 Irlanda	0,907	1,599	8 Olanda	0,694	1,413
9 Germania	0,905	1,569	9 Ungheria	0,689	1,437
10 Belgio	0,877	1,520	10 Slovenia	0,687	1,378
11 Portogallo	0,872	1,532	11 Cechia	0,676	1,425
12 Francia	0,857	1,490	(*) Media U.E.	0,667	1,402
13 Slovacchia	0,819	1,490	12 Belgio	0,666	1,373
14 Slovenia	0,814	1,448	13 Francia	0,657	1,330
(*) Media U.E.	0,797	1,466	14 Slovacchia	0,638	1,393
15 Cechia	0,750	1,423	15 Austria	0,634	1,350
16 Austria	0,719	1,355	16 Cipro	0,626	1,409
17 Croazia	0,711	1,352	17 Portogallo	0,623	1,366

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA			N. GASOLIO		
	Imposte	Prezzo		Imposte	Prezzo
18 Ungheria	0,710	1,378	18 Malta	0,610	1,360
19 Spagna	0,709	1,411	19 Estonia	0,609	1,299
20 Malta	0,708	1,430	20 Spagna	0,605	1,359
21 Lituania	0,676	1,395	21 Grecia	0,603	1,390
22 Lettonia	0,661	1,310	22 Croazia	0,596	1,302
23 Cipro	0,645	1,343	23 Polonia	0,595	1,323
24 Polonia	0,644	1,316	24 Romania	0,594	1,323
25 Estonia	0,633	1,262	25 Lettonia	0,574	1,284
26 Lussemburgo	0,632	1,302	26 Lituania	0,565	1,352
27 Romania	0,608	1,245	27 Bulgaria	0,552	1,331
28 Bulgaria	0,582	1,314	28 Lussemburgo	0,492	1,204

(*) media aritmetica

SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, SIA PER LA BENZINA CHE PER IL GASOLIO, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE ED UNO SOLO AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "giusto" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti - benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (4 ottobre 2011 - 11 ottobre 2013) per la rete "colorata" (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 15,7 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 5 ottobre all'11 ottobre 2013, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta SUPERIORE di 1,2 cent/litro al prezzo stimato come "giusto" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 1,9 cent/litro al prezzo "giusto". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 1,6 cent/litro al prezzo "giusto".

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 05/10/2013-11/10/2013

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
05/10/2013	1,744	1,741	+0,003	1,687	1,667	+0,020
06/10/2013	1,750	1,741	+0,009	1,687	1,667	+0,020
07/10/2013	1,750	1,737	+0,013	1,687	1,664	+0,022
08/10/2013	1,750	1,732	+0,018	1,686	1,660	+0,025
09/10/2013	1,749	1,730	+0,019	1,685	1,665	+0,020
10/10/2013	1,748	1,739	+0,010	1,683	1,673	+0,010
11/10/2013	1,745	1,731	+0,014	1,682	1,669	+0,013
MEDIA	1,748	1,736	+0,012	1,685	1,666	+0,019

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell’andamento complessivo di almeno un anno: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 11.10.2013, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 0,5 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul mix dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,3 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-11.10.2013

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gen-12	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
feb-12	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
mar-12	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
apr-12	1,859	1,864	-0,006	1,740	1,708	+0,032	+0,018
mag-12	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	+0,024
giu-12	1,767	1,740	+0,026	1,662	1,638	+0,024	+0,025
lug-12	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
ago-12	1,832	1,880	-0,048	1,730	1,757	-0,027	-0,035
set-12	1,872	1,859	+0,013	1,767	1,753	+0,014	+0,014
ott-12	1,834	1,811	+0,023	1,751	1,738	+0,014	+0,017
nov-12	1,759	1,751	+0,009	1,718	1,706	+0,011	+0,010
dic-12	1,752	1,752	=0,000	1,708	1,682	+0,026	+0,017
gen-13	1,765	1,784	-0,019	1,708	1,692	+0,016	+0,003
feb-13	1,812	1,837	-0,025	1,722	1,715	+0,007	-0,005
mar-13	1,802	1,797	+0,005	1,700	1,686	+0,014	+0,011
apr-13	1,752	1,746	+0,006	1,650	1,643	+0,007	+0,007
mag-13	1,738	1,743	-0,005	1,635	1,637	-0,002	-0,003
giu-13	1,749	1,754	-0,005	1,643	1,640	+0,003	=0,000
lug-13	1,779	1,782	-0,003	1,672	1,672	=0,000	-0,001
ago-13	1,786	1,778	+0,008	1,679	1,674	+0,005	+0,006
set-13	1,777	1,750	+0,027	1,693	1,686	+0,007	+0,015
ott-13	1,749	1,722	+0,027	1,684	1,654	+0,030	+0,029
MEDIA	1,784	1,789	-0,005	1,698	1,690	+0,008	+0,003

(*) con delta di segno “-” la stima del prezzo reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; con delta di segno “+” risulta superiore

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 36/2013 – 11.10.2013
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-VA)], nel periodo 28 giugno/10 ottobre 2013 [ossia un intervallo esatto di quindici settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A -1,0 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A +0,2 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**, ossia, secondo questa metodologia, **NON VI SAREBBERO MARGINI PER UNA ULTERIORE MARGINALE LIMATURA DEL PREZZO INDUSTRIALE SIA DELLA BENZINA SIA DEL GASOLIO**, come da seguente Tavola 10.

Tav. 10 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 28.06.2013-10.10.2013

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Periodo	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma Scarti	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma scarti
28/06/13-10/10/13	-0,007	-0,017	-0,010	+0,017	+0,019	+0,002